



## **Resoconto Intermedio di Gestione**

**al 30 settembre 2019**

RCS MediaGroup S.p.A.

Via A.Rizzoli, 8 – 20132 Milano

Capitale Sociale € 270.000.000,00 – Registro Imprese e Codice Fiscale/Partita IVA n. 12086540155 R.E.A. 1524326

## **Indice**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup .....	3
Indicatori alternativi di performance .....	5
Andamento del Gruppo RCS al 30 settembre 2019 .....	6
Fatti di rilievo del terzo trimestre .....	18
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del terzo trimestre .....	18
Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'anno in corso .....	18
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis comma 2 TUF .....	19

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

	30/09/2019	30/09/2018	31/12/2018
(in milioni di euro)			
<i>DATI ECONOMICI</i>			
<b>Ricavi netti</b>	673,9	713,3	975,6
<b>EBITDA (1)</b>	102,4	101,8	155,3
<b>EBIT (1)</b>	64,5	77,3	115,5
<b>Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi</b>	52,3	65,1	100,5
<b>Imposte sul reddito</b>	( 11,5)	( 12,9)	( 15,2)
<b>Risultato attività destinate a continuare</b>	40,8	52,2	85,3
<b>Risultato netto del periodo di Gruppo</b>	40,7	52,1	85,2
 Risultato per azione base delle attività destinate a continuare (in euro)	 0,08	 0,10	 0,16
Risultato per azione diluita delle attività destinate a continuare (in euro)	0,08	0,10	0,16
 <b>30/09/2019    30/09/2018    31/12/2018</b>			
<i>DATI PATRIMONIALI</i>			
 Capitale investito netto	 588,7	 440,1	 442,1
<i>di cui relativo a diritti d'uso ex IFRS 16</i>	<i>168,1</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Indebitamento finanziario netto (1) (2)	151,1	215,9	187,6
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	183,2	n.a.	n.a.
Patrimonio netto	254,4	224,2	254,5
 Dipendenti (numero medio)	 3.289	 3.319	 3.310

- (1) Per le definizioni di EBITDA, EBIT, Indebitamento finanziario netto si rinvia al successivo paragrafo “Indicatori alternativi di performance” del presente Resoconto Intermedio di Gestione.  
 (2) Il dato esclude i debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 iscritti nelle passività finanziarie a seguito dell’adozione del principio contabile IFRS 16.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto su base volontaria, tenuto conto di quanto indicato dall’art. 154-ter, comma 5 del Testo unico della Finanza (“TUF”). L’informazione in linea con le modalità definite dall’art 82-ter della delibera n. 19770 della CONSOB, è conforme al Resoconto Intermedio di Gestione del 30 settembre 2018. Non sono applicate le disposizioni del principio contabile internazionale relativo all’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 “Bilanci intermedi”).

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2019.

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale 2018 e al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 riportato ai fini comparativi, il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2019 recepisce l’adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 - *Leases*, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Il nuovo principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario, senza più distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario ed in particolare prevede - per i contratti ai quali è applicabile - l’iscrizione del diritto di uso (*right of use*) dell’attività sottostante nell’attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario. È prevista la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto beni di modico valore unitario e i leasing con una durata residua pari o inferiore ai 12 mesi.

Per l’adozione del nuovo principio, il Gruppo ha seguito il metodo di transizione *modified retrospective* esercitando per alcuni contratti la facoltà di applicare il trattamento contabile *cherry picking* (ovvero con effetto cumulativo dell’adozione rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili riportati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative).

Per i contratti di *leases* in precedenza classificati come operativi, sono stati quindi contabilizzati:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate (IBR)* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, con la sola eccezione dovuta al caso di applicazione del trattamento contabile *cherry picking*, come di seguito descritto.

Per un numero limitato di contratti di affitto di immobili - in deroga al metodo di transizione generalmente applicato dal Gruppo - il diritto d'uso è stato valorizzato applicando l'attualizzazione fin dalla data di decorrenza dei contratti con il medesimo IBR utilizzato per il calcolo della passività finanziaria. Questo trattamento contabile (detto *cherry picking*) al 1° gennaio 2019 ha comportato un impatto a decremento del patrimonio netto, come conseguenza della differenza emergente tra il diritto d'uso così calcolato e la passività finanziaria, di circa 12,7 milioni al lordo dell'effetto contabile della componente fiscale (circa 9,2 milioni l'effetto netto).

Complessivamente l'applicazione del nuovo principio contabile ha comportato al 30 settembre 2019:

- l'iscrizione nell'attivo immobilizzato di diritti d'uso su beni in leasing per complessivi 168,1 milioni;
- l'iscrizione di una passività finanziaria (debiti finanziari per leasing ex IFRS 16), calcolata come sopra descritto, pari a circa 183,2 milioni;
- lo storno dei canoni di leasing per 19,7 milioni (pari a 18 milioni rilevati per cassa), controbilanciato da maggiori ammortamenti per 17,7 milioni e da maggiori oneri finanziari per 2,7 milioni; con un impatto quindi sul margine operativo lordo (EBITDA), sul risultato operativo (EBIT) e sul risultato netto di pertinenza del Gruppo del periodo pari rispettivamente a +19,7 milioni, +2 milioni e -0,5 milioni;
- un impatto a decremento del patrimonio netto iniziale di 9,2 milioni al netto dell'effetto contabile della componente fiscale, legato al sopra descritto "*cherry picking*" applicato ad un limitato numero di contratti di affitto di immobili.

La nota n° 7 "Principi contabili emendamenti e interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2019: IFRS 16- Leases" della Relazione Finanziaria Semestrale contiene una descrizione di maggiore dettaglio del nuovo principio contabile e dei suoi effetti al 1° gennaio 2019.

L'adozione dell'IFRS 16 non ha impatto sulla misurazione del *covenant* (Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA) previsto nel Contratto di Finanziamento datato 4 agosto 2017 e in seguito modificato in data 10 ottobre 2018, in quanto ne è stata espressamente regolata l'esclusione dal relativo calcolo.

Si fa presente che gli effetti stimati dell'adozione dell'IFRS 16 come sopra commentati potranno subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione, anche in funzione del successivo emergere di orientamenti su alcune fattispecie maggiormente esposte ad interpretazioni della norma, nonché per la messa a regime delle implementazioni delle soluzioni informatiche individuate a sostegno dei processi aziendali interessati.

---

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

---

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo RCS, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni **indicatori alternativi di performance** che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori alternativi di performance che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, precisando che fino alla presentazione del primo bilancio consolidato dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione dell'IFRS 16 gli stessi potrebbero essere rivisti nel dettaglio in funzione delle possibili evoluzioni conseguenti all'entrata in vigore dell'IFRS 16.

**EBITDA:** corrisponde al risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni. Comprende proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto le società collegate e *joint ventures* detenute sono considerate di natura operativa rispetto all'attività del Gruppo RCS. Tale indicatore è utilizzato dal Gruppo RCS come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo RCS.

**EBITDA ante IFRS 16** corrisponde all'EBITDA sopra definito rettificato per escludere gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16.

**EBITDA ante oneri/proventi non ricorrenti:** corrisponde all'EBITDA sopra definito ante componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

**EBIT- Risultato Operativo:** da intendersi come Risultato ante imposte, al lordo di “Proventi (Oneri) finanziari” e di “Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie”.

**EBIT ante IFRS 16** corrisponde all'EBIT sopra definito rettificato per escludere gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16.

**Posizione Finanziaria Netta (o indebitamento finanziario netto):** rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo RCS. È determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing iscritti in bilancio ex IFRS 16.

**Posizione Finanziaria Netta (o indebitamento finanziario netto) complessiva/o** comprende anche le passività finanziarie relative ai leasing iscritti in bilancio ex IFRS 16, precedentemente classificati come *Leases* operativi.

## ANDAMENTO DEL GRUPPO RCS AL 30 SETTEMBRE 2019

Secondo la stima preliminare fornita dall'ISTAT nel terzo trimestre 2019 il prodotto interno lordo in Italia è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente registrando per il quarto trimestre consecutivo una dinamica debolmente positiva. Considerando la crescita tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, la variazione è stata dello 0,3% (Fonte: ISTAT).

In Spagna secondo la stima dell'Istituto di statistica nazionale (INE) il PIL nel periodo luglio-settembre si è incrementato dello 0,4% rispetto al trimestre precedente con una percentuale di crescita analoga al secondo trimestre. Su base annua l'incremento si è attestato al +2% (Fonte: dati preliminari dell'Istituto di statistica nazionale - INE).

In questo contesto il Gruppo RCS realizza un EBITDA pari a 102,4 milioni con un risultato operativo ed un risultato netto rispettivamente pari a 64,5 milioni e 40,7 milioni. Il Gruppo RCS ha inoltre conseguito, nei primi nove mesi del 2019, una generazione di cassa della gestione tipica (Fonte: *Management Reporting*) di 82,8 milioni (85,7 milioni nei primi nove mesi del 2018) ed ha distribuito dividendi per 31,1 milioni.

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i relativi commenti.

(in milioni di euro)	30 settembre 2019 (1) A	%	30 settembre 2018 B	%	Differenza A-B	Differenza %
<b>Ricavi netti</b>	<b>673,9</b>	<b>100,0</b>	<b>713,3</b>	<b>100,0</b>	<b>(39,4)</b>	<b>(5,5%)</b>
<i>Ricavi editoriali</i>	306,0	45,4	326,6	45,8	(20,6)	(6,3%)
<i>Ricavi pubblicitari</i>	267,9	39,8	281,0	39,4	(13,1)	(4,7%)
<i>Ricavi diversi</i> (2)	100,0	14,8	105,7	14,8	(5,7)	(5,4%)
Costi operativi	(368,3)	(54,7)	(410,2)	(57,5)	41,9	10,2%
Costo del lavoro	(198,0)	(29,4)	(196,7)	(27,6)	(1,3)	(0,7%)
Accantonamenti per rischi	(2,7)	(0,4)	(4,1)	(0,6)	1,4	34,1%
Svalutazione Crediti	(2,0)	(0,3)	(2,1)	(0,3)	0,1	4,8%
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(0,5)	(0,1)	1,6	0,2	(2,1)	n.a.
<b>EBITDA</b> (3)	<b>102,4</b>	<b>15,2</b>	<b>101,8</b>	<b>14,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6%</b>
Amm.immobilizzazioni immateriali	(11,7)	(1,7)	(15,3)	(2,1)	3,6	
Amm.immobilizzazioni materiali	(8,1)	(1,2)	(8,7)	(1,2)	0,6	
Amm. diritti d'uso su beni in leasing	(17,7)	(2,6)	0,0	0,0	(17,7)	
Amm.investimenti immobiliari	(0,4)	(0,1)	(0,5)	(0,1)	0,1	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b> (3)	<b>64,5</b>	<b>9,6</b>	<b>77,3</b>	<b>10,8</b>	<b>(12,8)</b>	
Proventi (oneri) finanziari	(12,2)	(1,8)	(13,7)	(1,9)	1,5	
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,0	0,0	1,5	0,2	(1,5)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>52,3</b>	<b>7,8</b>	<b>65,1</b>	<b>9,1</b>	<b>(12,8)</b>	
Imposte sul reddito	(11,5)	(1,7)	(12,9)	(1,8)	1,4	
<b>Risultato attività destinate a continuare</b>	<b>40,8</b>	<b>6,1</b>	<b>52,2</b>	<b>7,3</b>	<b>(11,4)</b>	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
<b>Risultato netto prima degli interessi di terzi</b>	<b>40,8</b>	<b>6,1</b>	<b>52,2</b>	<b>7,3</b>	<b>(11,4)</b>	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(0,1)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	0,0	
<b>Risultato netto di periodo di Gruppo</b>	<b>40,7</b>	<b>6,0</b>	<b>52,1</b>	<b>7,3</b>	<b>(11,4)</b>	

- (1) L'adozione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 senza rideterminazione dei saldi al 30 settembre 2018, ha comportato nei primi nove mesi del 2019 lo storno dei canoni di leasing per 19,7 milioni, controbilanciato da maggiori ammortamenti per 17,7 milioni e da maggiori oneri finanziari per 2,7 milioni; con un impatto quindi sul margine operativo lordo (EBITDA), sul risultato operativo (EBIT) e sul risultato netto di pertinenza del Gruppo del periodo pari rispettivamente a +19,7 milioni, +2 milioni e -0,5 milioni.
- (2) I ricavi diversi accolgono prevalentemente i ricavi per attività televisive, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, per attività di vendita di liste clienti e di cofanetti, nonché per le attività di scommesse in Spagna.
- (3) Per le definizioni di EBITDA ed EBIT si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente Resoconto Intermedio di Gestione.

## Andamento dei mercati di riferimento

Il mercato pubblicitario a fine agosto 2019 risulta complessivamente in calo rispetto allo stesso periodo 2018 (-5,9%). Per il mezzo stampa si registra un calo complessivo del 12,5%, con i quotidiani e i periodici in flessione rispettivamente del 10,6% e del 15,5%. In contrazione anche il settore televisivo (-6,4%) mentre risultano in crescita il settore radio (+2,5%) ed il comparto *on-line* (+2,2% esclusi *search, social e Over the Top*) sempre rispetto allo stesso periodo del 2018 (Fonte: Nielsen).

Al 30 settembre 2019 il mercato spagnolo della raccolta pubblicitaria londa segna un decremento del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2018 (Fonte: i2p, Arce Media). I mercati dei quotidiani, delle riviste e dei supplementi evidenziano un calo rispettivamente dell'8,9%, del 15,6% e del 6,3% rispetto al pari periodo del 2018. Positiva la performance nel segmento Internet (esclusi i *social media*) che traina il mercato e regista un incremento del 10,9%. (Fonte: i2p, Arce Media).

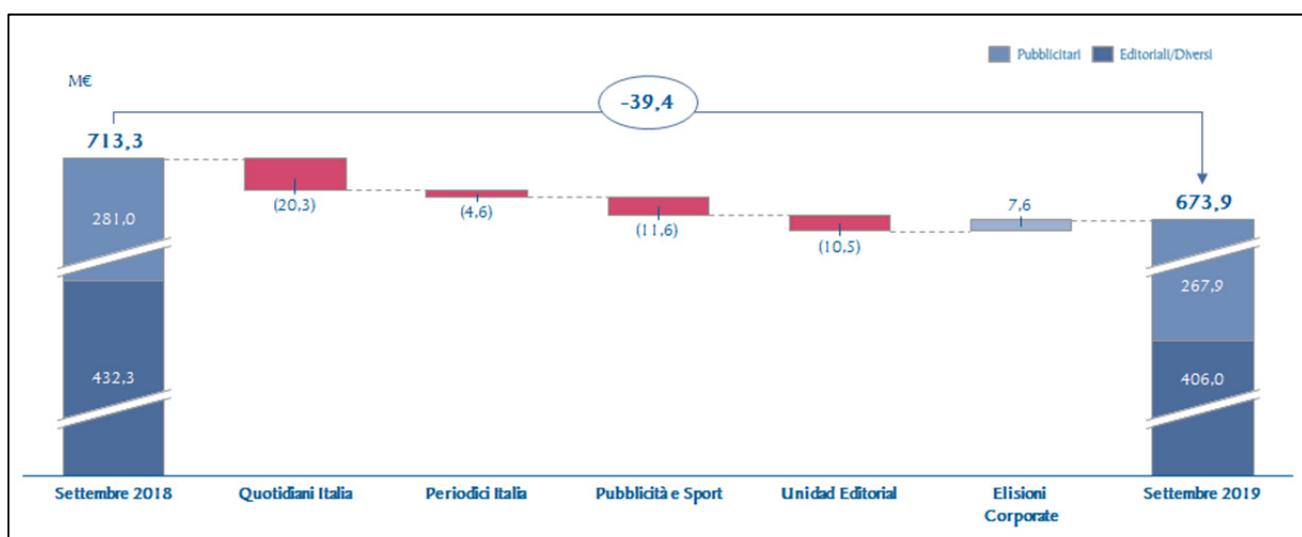
Sul fronte diffusionale in Italia continua, anche in questi primi nove mesi 2019, la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei.

I quotidiani di informazione generale del mercato di riferimento registrano a settembre 2019, nei canali previsti dalla legge, una contrazione delle diffusioni cartacee dell'8%, rispetto al corrispondente periodo 2018. La flessione del mercato complessiva tenuto conto anche delle copie digitali si riduce al 7,2% (Fonte: ADS gennaio-settembre 2019). I quotidiani sportivi su carta (canali previsti dalla legge) segnano a settembre 2019 una contrazione dell'8,3% rispetto al corrispondente periodo del 2018. Complessivamente tenuto conto anche delle copie digitali la flessione del mercato risulta pari all'8,8% (Fonte: dati ADS gennaio-settembre 2019).

In Spagna nei primi nove mesi del 2019 l'andamento delle vendite sul mercato dei quotidiani cartacei è risultato in flessione rispetto al pari periodo 2018. I dati progressivi delle diffusioni a settembre (Fonte: OJD) nel mercato spagnolo dei quotidiani di informazione generale presentano una contrazione complessiva del 13,6%. I quotidiani economici registrano una flessione pari al 12,7%. Lo stesso andamento si registra per il segmento dei quotidiani sportivi, con un decremento delle diffusioni del 10,5%.

## Andamento della gestione

Di seguito si riporta la variazione dei ricavi rispetto al 30 settembre 2018:



I ricavi netti consolidati di Gruppo al 30 settembre 2019 si attestano a 673,9 milioni, in decremento di 39,4 milioni rispetto al 30 settembre 2018. La variazione è riconducibile ad un decremento dei ricavi editoriali di -20,6 milioni (-6,3% rispetto al pari periodo 2018), dei ricavi pubblicitari di -13,1 milioni (-4,7% rispetto ai primi nove mesi 2018) e dei ricavi diversi per 5,7 milioni (-5,4% rispetto al pari periodo 2018).

I ricavi digitali, che ammontano a circa 115,8 milioni, hanno raggiunto un'incidenza del 17,2% sui ricavi complessivi.

Di seguito si riportano i **ricavi editoriali** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Editoriali			
	Progressivo al 30/09/2019	Progressivo al 30/09/2018	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	202,6	214,9	(12,3)	(5,7%)
Periodici Italia	25,3	27,3	(2,0)	(7,3%)
Unidad Editorial	79,9	86,4	(6,5)	(7,5%)
Diverse ed elisioni	(1,8)	(2,0)	0,2	n.s.
<b>Totale Ricavi Editoriali (1)</b>	<b>306,0</b>	<b>326,6</b>	<b>(20,6)</b>	<b>(6,3%)</b>

(1) I ricavi editoriali delle opere collaterali al 30 settembre 2019, sono pari a 46,3 milioni e si riferiscono per 42 milioni a Quotidiani Italia, 2,8 milioni a Periodici Italia e per 1,5 milioni a Unidad Editorial. Al 30 settembre 2018 erano pari a 52,6 milioni e si riferivano per 47,5 milioni a Quotidiani Italia, per 2,9 milioni a Periodici Italia e per 2,2 milioni a Unidad Editorial..

I ricavi editoriali sono pari a 306 milioni e si confrontano con ricavi editoriali dei primi nove mesi 2018 pari a 326,6 milioni (-20,6 milioni).

La variazione è sostanzialmente attribuibile ai seguenti fenomeni:

- la flessione dei ricavi editoriali di Quotidiani Italia pari a -12,3 milioni (-5,7% rispetto ai primi nove mesi 2018), dovuta prevalentemente al calo dei ricavi diffusionali delle due testate (-10,1 milioni), solo in parte compensato dalla crescita dei ricavi digitali del *Corriere della Sera* (+1,1 milioni) e dallo sviluppo dei ricavi della iniziativa *Solferino* (+2,5 milioni). A tale andamento si aggiunge la flessione di circa -5,5 milioni delle vendite dei prodotti collaterali anche per effetto della focalizzazione su operazioni a maggior marginalità. Pur in presenza di un andamento di mercato penalizzante, entrambi i quotidiani confermano a settembre 2019 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-settembre 2019). Le diffusioni edicola (canali previsti dalla legge) delle testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, in flessione rispettivamente del -5,1% e del -5,9% rispetto ai primi nove mesi del 2018, si confrontano con una contrazione del mercato edicola di riferimento rispettivamente pari a -8% e -8,3% (Fonte: ADS gennaio-settembre 2019). Nei primi nove mesi del 2019 le copie medie diffuse del *Corriere della Sera* si attestano a 276 mila copie, includendo le copie medie digitali, (Fonte: ADS gennaio-settembre 2019) mentre le copie medie diffuse de *La Gazzetta dello Sport* sono pari a 159 mila copie, includendo le copie medie digitali (Fonte: ADS gennaio-settembre 2019). A fine settembre la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) è risultata pari a 160 mila abbonati in crescita del 22% rispetto al corrispondente periodo 2018.

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con *corriere.it* e *gazzetta.it* che si attestano ad agosto 2019 rispettivamente a 21,1 milioni e 12,5 milioni di utenti unici mensili e rispettivamente a 2,8 milioni e 2,4 milioni di utenti unici medi giornalieri a settembre (Fonte: Audiweb 2.0 rilevazione partita a giugno 2018). Per i due siti i browser unici medi mensili si attestano nei nove mesi 2019 rispettivamente a 46,3 milioni e a 33,9 milioni (Fonte: Adobe Analytics);

- il decremento dei ricavi editoriali di Unidad Editorial rispetto ai primi nove mesi del 2018, pari a -6,5 milioni. Alla variazione hanno concorso la contrazione delle diffusioni ancora penalizzate dal trend sfavorevole evidenziato dai mercati di riferimento e i minori ricavi dei prodotti collaterali (-0,7 milioni). I dati pubblicati da EGM (Estudio General de Medios: ultimo aggiornamento giugno 2019) confermano la leadership nel settore dei quotidiani di Unidad Editorial, che attraverso i suoi brand raggiunge quotidianamente 2,5 milioni circa di lettori, distanziando di circa 400 mila lettori i principali concorrenti. La diffusione media giornaliera di *El Mundo* nei primi nove mesi del 2019 si attesta complessivamente a 102 mila copie (incluse le copie digitali), evidenziando una flessione dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2018. *El Mundo* si conferma seconda testata generalista a livello nazionale per copie medie vendute in edicola (Fonte: OJD a settembre 2019).

Le diffusioni del quotidiano sportivo *Marca* (diffusione media giornaliera di circa 109 mila copie comprese le copie digitali) evidenziano una flessione del 10,4% rispetto ai primi nove mesi del 2018 (Fonte: OJD). I dati OJD a settembre 2019 (diffusione totale cartacea) confermano la leadership di *Marca*.

Al 30 settembre 2019 *Expansión* registra una diffusione media giornaliera di circa 32 mila copie, comprese le copie digitali, in decremento del 7,3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (Fonte: OJD). Anche per *Expansión*, i dati (diffusione totale cartacea) relativi ai primi nove mesi 2019 confermano la leadership indiscussa del quotidiano (Fonte: OJD a settembre 2019).

Anche per la Spagna i principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di Unidad Editorial, con *elmundo.es*, *marca.com* e *expansión.com* che si attestano nei primi nove mesi 2019 rispettivamente a 20,3 milioni, 16,4 milioni e 6,5 milioni di utenti unici medi mensili, in crescita rispetto al pari periodo 2019 rispettivamente del +3,3%, del +7,5% e del +4,5%. (Fonte: Comscore). Il portale *Marca Claro*, attivo in America Latina, ha permesso di registrare un'importante crescita di utenti unici medi mensili (+68% verso lo stesso periodo 2018.). Per i tre siti i browser unici medi mensili si attestano al 30 settembre 2019 rispettivamente a 49,6 milioni, a 64,3 milioni ed a 11,4 milioni. Tali dati se confrontati con il pari periodo 2018 mostrano una crescita rispettivamente del 5,9%, del 31,9% e del 14,9% (Fonte: Omniture). Per tutte e tre le testate si evidenzia l'importante crescita degli accessi ai siti attraverso dispositivi *mobile*:

- il decremento dei ricavi editoriali di Periodici Italia (-2 milioni rispetto ai primi nove mesi 2018; pari ad una riduzione percentuale del -7,3%). In presenza di un andamento di mercato ancora negativo, tale variazione è sostanzialmente riconducibile alla flessione delle diffusioni di copie cartacee in edicola e per abbonamento. In controtendenza si segnala l'andamento positivo dei ricavi editoriali del femminile *Amica*. Relativamente agli indicatori di performance digitale si evidenziano gli ottimi risultati di *amica.it* che ha pressoché triplicato gli utenti unici medi mensili (raggiungendo 1,4 milioni ad agosto).

Di seguito si riportano i **ricavi pubblicitari** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Pubblicitari			
	Progressivo al 30/09/2019	Progressivo al 30/09/2018	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	97,9	105,6	(7,7)	(7,3%)
Periodici Italia	28,7	31,3	(2,6)	(8,3%)
Pubblicità e Sport	170,8	175,2	(4,4)	(2,5%)
Unidad Editorial	88,7	94,8	(6,1)	(6,4%)
Diverse ed elisioni	(118,2)	(125,9)	7,7	n.s.
<b>Totale Ricavi Pubblicitari (1)</b>	<b>267,9</b>	<b>281,0</b>	<b>(13,1)</b>	<b>(4,7%)</b>

(1) I ricavi pubblicitari delle opere collaterali nei periodi sopra a confronto sono sostanzialmente pari a zero.

L'ammontare totale dei ricavi pubblicitari, pari a 267,9 milioni, si confronta con 281 milioni dei primi nove mesi del 2018 (-13,1 milioni) per effetto di un andamento del mercato pubblicitario inferiore rispetto alle aspettative ed anche all'assenza nel 2019 degli eventi sportivi di rilievo tipici degli anni pari (Mondiali, Olimpiadi, Europei, etc.) che nel 2018 avevano generato ricavi per circa 6 milioni, escludendo i quali la flessione si limiterebbe al 2,6%. Tenuto anche conto dei ricavi pubblicitari realizzati tramite la concessionaria di Gruppo, la flessione è riconducibile principalmente a Quotidiani Italia (-8,8 milioni), a Unidad Editorial (-6,2 milioni) e a Periodici Italia (-2,6 milioni). Si segnala in controtendenza l'incremento dei ricavi pubblicitari riconducibili agli Eventi Sportivi organizzati, solo in parte compensato dalla flessione della raccolta pubblicitaria per editori terzi. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* si attesta, nei primi nove mesi 2019, a 87,4 milioni, raggiungendo una incidenza del 32,6% sul totale ricavi pubblicitari. In particolare in Spagna la raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha raggiunto un peso pari al 51,6% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti dell'area, evidenziando una crescita del 4,8% rispetto ai ricavi digitali pubblicitari dei primi nove mesi 2018.

Di seguito si riportano i **ricavi diversi** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Diversi			
	Progressivo al 30/09/2019	Progressivo al 30/09/2018	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	10,9	11,2	(0,3)	(2,7%)
Periodici Italia	9,7	9,7	0,0	0,0%
Pubblicità e Sport	38,0	45,2	(7,2)	(15,9%)
Unidad Editorial	41,9	39,8	2,1	5,3%
Altre attività Corporate	24,5	16,2	8,3	51,2%
Diverse ed elisioni	(25,0)	(16,4)	(8,6)	n.s.
<b>Totale Ricavi Diversi (1)</b>	<b>100,0</b>	<b>105,7</b>	<b>(5,7)</b>	<b>(5,4%)</b>

(1) I ricavi diversi delle opere collaterali al 30 settembre 2019 sono pari a 1,8 milioni e si riferiscono sostanzialmente a Quotidiani Italia. Al 30 settembre 2018 erano pari a 2,1 milioni e si riferivano per 2 milioni a Quotidiani Italia e per 0,1 milioni a Unidad Editorial.

L'ammontare totale dei ricavi diversi è pari a 100 milioni e si confronta con i 105,7 milioni dei primi nove mesi 2018 (-5,7 milioni).

La variazione è prevalentemente riconducibile all'andamento dei ricavi diversi di Pubblicità e Sport (-7,2 milioni) contraddistinto anche dal confronto penalizzante con il 2018 caratterizzato dalla grande partenza dall'estero del *Giro d'Italia*. I ricavi diversi di Unidad Editorial compensano parzialmente tale flessione con una crescita di 2,1 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2018 dovuta principalmente al progressivo sviluppo delle attività digitali.

I ricavi diversi di Altre Attività Corporate sono pressoché totalmente elisi in quanto realizzati intragruppo in relazione alla fornitura dei servizi centralizzati.

\*\*\*

È proseguita anche nel 2019 l'attività di arricchimento e potenziamento dell'offerta dei prodotti editoriali del Gruppo RCS sia sul canale digitale sia su quello tradizionale.

In Italia:

- il 19 febbraio 2019 è uscito in edicola il restyling di *Amica*, registrando con il primo numero un immediato successo (+18% dei ricavi pubblicitari). Il nuovo *Amica* è disponibile anche nella *digital edition* del *Corriere della Sera*;
- il 6 marzo 2019 è stato lanciato il nuovo *Corriere Milano* caratterizzato da nuovi contenuti e veste grafica, con inchieste, approfondimenti ed escursioni nell'offerta culturale della città;
- dal 7 marzo 2019 è stata potenziata la sezione *on-line Motori* de *La Gazzetta dello Sport*, con una maggiore focalizzazione sul mondo dell'utenza di auto e moto: modelli a confronto, prove su strada, offerte e promozioni, novità tecnologiche, accessori, abbigliamento, itinerari, saloni, manutenzione, sicurezza, crash test, codice della strada, con un forte presidio sui campionati motoristici, come la Formula 1 e il MotoGP;
- il 25 marzo 2019 è divenuto disponibile *economia.corriere.it* il nuovo sito dell'area economica del quotidiano *Corriere della Sera*. La comunicazione della testata in ambito economico è quindi potenziata oltre che da un settimanale cartaceo anche dall'offerta di una piattaforma multimediale integrata, caratterizzata da una leadership unica nel panorama dell'informazione economica;
- il 26 marzo ha debuttato *Corriere del Mezzogiorno Puglia e Matera*. La nuova testata rilancia la versione di Bari di *Corriere del Mezzogiorno* rinnovandola nei contenuti, raddoppiando il numero di pagine dedicate alla cronaca locale delle città pugliesi e offrendo ogni giorno due pagine dedicate a Matera, capitale europea della cultura 2019;
- il 9 maggio 2019 ha debuttato in edicola il nuovo inserto settimanale *Corriere Salute* ampliando i contenuti delle storiche pagine interne del *Corriere della Sera*. *Corriere Salute* è una vera e propria guida, informativa e di servizio, alla salute e al benessere con i temi più dibattuti e le migliori indicazioni utili;
- il 10 maggio 2019 è stato lanciato il restyling del settimanale di approfondimento 7 sotto la guida di Barbara Stefanelli. Il settimanale ha cambiato giorno della settimana, passando dal giovedì al venerdì, e

l'intera formula editoriale con le news nazionali e internazionali, una seconda area più personale e intima, e, a chiudere, un ampio spazio dedicato al tempo libero;

- dal 16 maggio 2019 è *on-line* il nuovo sito *mobile* del *Corriere della Sera* che garantisce una maggiore accessibilità, grazie anche a innovative soluzioni tecnologiche che permettono caricamenti più veloci, ed una maggiore leggibilità ottenuta con evidenza degli argomenti chiave;
- il mese di maggio ha visto il profondo rinnovamento de *La Gazzetta dello Sport* sia nella sua versione cartacea in edicola dal 7 maggio, sia nella sua versione digitale con il nuovo sito live (disponibile a partire dall'8 maggio);
- a partire da giugno l'offerta digitale del *Corriere della Sera* è stata arricchita con cinque serie di *podcast* esclusivi realizzati in collaborazione con *Storytel* per il racconto e l'approfondimento di storie ed avvenimenti di qualità. Ed a partire dai primi giorni di agosto è disponibile la nuova *App* del *Corriere della Sera*, scaricabile dagli *store* digitali;
- il 13 settembre 2019 è stato presentato il nuovo *Sportweek*, allegato settimanale de *La Gazzetta dello Sport*, rinnovato nella grafica e nei contenuti. Il lancio in edicola è avvenuto il 19 ottobre;
- il 26 settembre 2019 è stato lanciato in edicola il restyling di *Style Magazine*, il mensile allegato a *Corriere della Sera*, arricchito con nuovi contenuti e nuove firme e con una grafica rinnovata;
- a partire dal 30 settembre 2019 è disponibile *on-line* la nuova versione di *amica.it*;
- tra gli eventi organizzati nel terzo trimestre si segnala il *Tempo delle Donne*, festa/festival giunta a Milano alla sua sesta edizione, avvenimento che si è articolato in più di 70 appuntamenti sparsi in città, con la partecipazione diretta di oltre 50 mila persone;
- tra il 10 e il 13 ottobre 2019 è andata in scena la seconda edizione del *Festival dello Sport* a Trento che ha fatto registrare un totale di 65.000 presenze e più di 350 ospiti che hanno preso parte a oltre 140 appuntamenti.

Il 2 ottobre 2019 è stato inoltre realizzato un evento speciale per festeggiare i primi 80 anni della testata *Oggi*, con la partecipazione dei principali personaggi dello spettacolo che hanno contribuito alla storia della testata stessa. L'evento è stato affiancato dall'edizione di un numero esclusivo del settimanale di 220 pagine dove viene ripercorsa la storia del settimanale attraverso ritratti interviste e foto dei personaggi.

A partire da ottobre hanno preso l'avvio i primi quattro Master di RCS Academy, Business School del Gruppo RCS: “*Comunicazione e New media*”, “*Sport Digital Marketing & Communication*”, “*Marketing e Comunicazione Digitale*” e “*Scrivere e fare giornalismo oggi: metodo Corriere*”.

In Spagna:

- dall'inizio del 2019 è stata creata *BeStory*, un'area di produzione di contenuti digitali per i social network operante anche attraverso l'utilizzo di *influencers marketing*. Un'offerta in più nel portafoglio commerciale per intercettare le crescenti esigenze di comunicazione del mercato attraverso progetti speciali di *storytelling* sulle piattaforme social;
- il 20 febbraio 2019 è stato presentato il restyling di *Telva*, periodico di alta gamma molto venduto in Spagna. Il restyling è stato effettuato all'insegna dell'eleganza e della modernità per effetto di nuovi equilibri nell'impaginazione, di una mirata selezione delle immagini fotografiche e dell'utilizzo di una più ampia gamma di colori, cui si aggiungono nuove selezioni di contenuti editoriali;
- il 4 marzo 2019 è stato inaugurato il restyling del sito *El Mundo* con l'obiettivo di rendere sempre più moderna la veste grafica del sito e migliorarne le prestazioni in modo da consentire ai lettori un accesso più agile;
- nel mese di maggio Unidad Editorial è stata lanciata *UEtv*, nuova struttura di produzione audiovisiva, con lo scopo di potenziare lo sviluppo di contenuti multimediali sia per il gruppo sia per il mercato esterno. Sarà focalizzata alla produzione di contenuti per tv, piattaforme digitali, cinema, pubblicità e *branded content*;
- dal mese di maggio *Metropoli* (supplemento de *El Mundo*) si è rinnovato nel formato e nei contenuti per effetto di un restyling con un disegno più fresco e moderno, una nuova grafica e sezioni come *Guía de Comer y Beber*, sezione centrale dedicata alla Gastronomia, *Top de Restaurantes*, *Recetas de Cocina*, *Dónde comen los cocineros?* e una sezione dedicata ad una guida per vivere Madrid;

- il 3 giugno 2019 è nato il supplemento settimanale *Expansión Jurídico* caratterizzato da un'offerta informativa sempre aggiornata destinata a professionisti del mondo giuridico ed ad imprenditori;
- il 10 giugno 2019 nasce *Marca Claro USA*. Il portale nato dalla collaborazione tra *Marca* e *Claro* si sviluppa anche in USA dopo i lanci in Argentina, Colombia e Mexico. Il nuovo sito è rivolto a utenti di lingua spagnola con informazioni relative al calcio americano (maschile e femminile, recente vincitore dei Mondiali femminili), baseball, football americano, basketball e tutti i fenomeni sportivi più popolari negli Stati Uniti.

Il 22 Ottobre 2019 *El Mundo*, in concomitanza con il trentesimo Anniversario della sua fondazione, ha lanciato per i propri abbonati il modello a pagamento per le notizie del web (modello *freemium*) che dà accesso a una serie di contenuti esclusivi (opinioni, reportage, interviste ecc.) e la possibilità di commentare e interagire con le principali firme del giornale, nonchè una serie di benefici, vantaggi e opportunità.

*El Mundo* è il primo quotidiano spagnolo tra i generalisti a lanciare tale tipo di prodotto, in linea con i percorsi già intrapresi da grandi quotidiani stranieri, anticipando i propri concorrenti diretti.

\*\*\*

Di seguito si riepilogano ricavi, EBITDA ed EBIT al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018 per aree di attività:

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2019 (1)					Progressivo al 30/09/2018				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	311,4	43,9	14,1%	33,1	10,6%	331,7	52,8	15,9%	43,3	13,1%
Periodici Italia	63,7	5,1	8,0%	4,1	6,4%	68,3	6,2	9,1%	5,3	7,8%
Pubblicità e Sport	208,8	26,1	12,5%	25,9	12,4%	220,4	31,1	14,1%	31,1	14,1%
Unidad Editorial	210,5	28,7	13,6%	20,0	9,5%	221,0	24,6	11,1%	19,5	8,8%
Altre attività Corporate	24,5	(1,4)	n.a.	(18,6)	n.a.	16,2	(12,9)	n.a.	(21,9)	n.a.
Diverse ed elisioni	(145,0)	0,0	n.a.	0,0	n.a.	(144,3)	0,0	n.a.	0,0	n.a.
<b>Consolidato</b>	<b>673,9</b>	<b>102,4</b>	<b>15,2%</b>	<b>64,5</b>	<b>9,6%</b>	<b>713,3</b>	<b>101,8</b>	<b>14,3%</b>	<b>77,3</b>	<b>10,8%</b>

(1) L'adozione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 senza rideterminazione dei saldi al 30 settembre 2018, ha comportato nei primi nove mesi del 2019 lo storno dei canoni di leasing per 19,7 milioni, controbilanciato da maggiori ammortamenti per 17,7 milioni e da maggiori oneri finanziari per 2,7 milioni; con un impatto quindi sul margine operativo lordo (EBITDA), sul risultato operativo (EBIT) e sul risultato netto di pertinenza del Gruppo del periodo pari rispettivamente a +19,7 milioni, +2 milioni e -0,5 milioni.

Per facilitare la comparazione con i dati dei primi nove mesi del 2018, di seguito si riportano i valori sopra schematizzati escludendo dall'EBITDA e dall'EBIT al 30 settembre 2019 gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16:

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2019					Progressivo al 30/09/2018				
	Ricavi	EBITDA ante IFRS 16	% sui ricavi	EBIT ante IFRS 16	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	311,4	40,8	13,1%	32,8	10,5%	331,7	52,8	15,9%	43,3	13,1%
Periodici Italia	63,7	4,8	7,5%	4,1	6,4%	68,3	6,2	9,1%	5,3	7,8%
Pubblicità e Sport	208,8	25,9	12,4%	25,9	12,4%	220,4	31,1	14,1%	31,1	14,1%
Unidad Editorial	210,5	25,3	12,0%	20,1	9,5%	221,0	24,6	11,1%	19,5	8,8%
Altre attività Corporate	24,5	(14,1)	n.a.	(20,4)	n.a.	16,2	(12,9)	n.a.	(21,9)	n.a.
Diverse ed elisioni	(145,0)	0,0	n.a.	0,0	n.a.	(144,3)	0,0	n.a.	0,0	n.a.
<b>Consolidato</b>	<b>673,9</b>	<b>82,7</b>	<b>12,3%</b>	<b>62,5</b>	<b>9,3%</b>	<b>713,3</b>	<b>101,8</b>	<b>14,3%</b>	<b>77,3</b>	<b>10,8%</b>

L'**EBITDA** dei primi nove mesi 2019 è pari a 102,4 milioni. Senza considerare gli effetti del nuovo principio contabile, l'**EBITDA** si attesta a 82,7 milioni in decremento di 19,1 milioni rispetto ai 101,8 milioni dei primi nove mesi del 2018, quando i risultati del Gruppo RCS erano stati impattati positivamente dall'importante contributo della grande partenza dall'estero del *Giro d'Italia* e dall'effetto positivo sui ricavi pubblicitari "dell'anno pari" per via degli eventi sportivi, come avverrà nel 2020 con la grande partenza dall'Ungheria e gli eventi Olimpiadi ed Europei. Il decremento è dovuto anche all'impatto sui costi operativi derivante

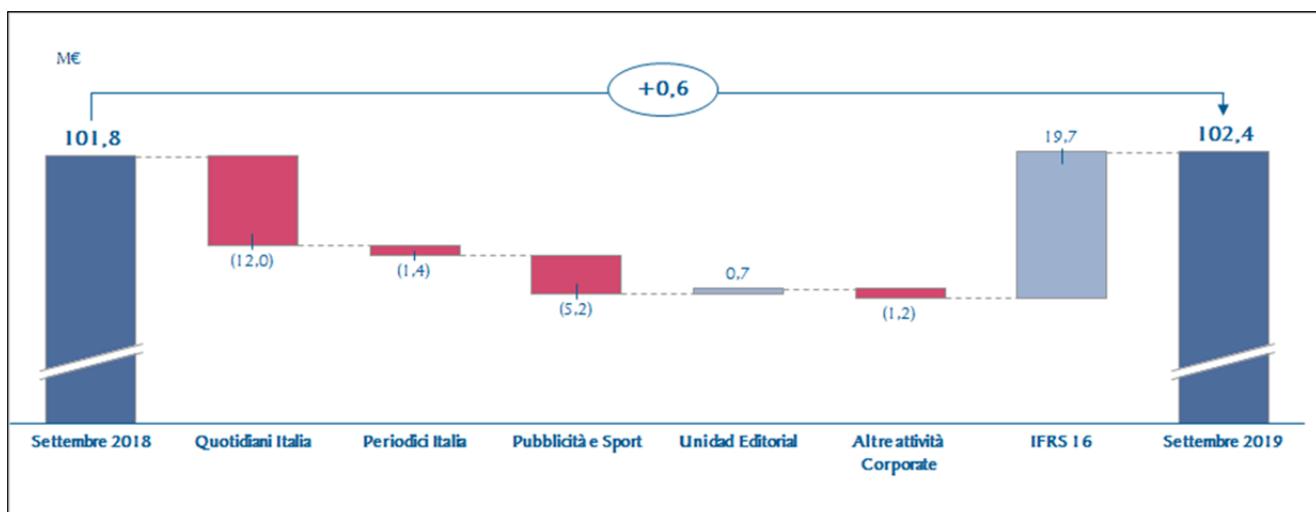
dall'aumento del prezzo di acquisto della carta, atteso in controtendenza nel 2020, oltre che all'effetto degli oneri e proventi non ricorrenti netti (-2,2 milioni l'effetto complessivo in quanto pari a negativi 2,3 milioni al 30 settembre 2019 rispetto a 0,1 milioni al 30 settembre 2018).

In controtendenza si segnala l'incremento dell'EBITDA ante IFRS 16 del gruppo Unidad Editorial (+1,6 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2018, dopo aver escluso gli oneri non ricorrenti): il calo dei ricavi tradizionali è stato più che compensato dalla crescita dei ricavi digitali e dalle continue azioni di contenimento costi e recupero di efficienza quali la razionalizzazione delle collaborazioni e delle consulenze e la rivisitazione delle tariffe fornitori.

Si ricorda che RCS presenta un andamento stagionale delle attività che penalizza normalmente i risultati del primo e terzo trimestre dell'anno.

Proseguono le attività di sviluppo dei contenuti editoriali, il continuo arricchimento dell'offerta e la valorizzazione del portafoglio degli eventi sportivi, come sopra descritto, affiancati dalla continua attenzione ai costi in generale e dal persistente impegno nel perseguitamento dell'efficienza, che ha permesso di ottenere, nei primi nove mesi del 2019 ulteriori benefici, relativi ai costi operativi, pari a 19,1 milioni, di cui 8,6 milioni in Italia e 10,5 milioni in Spagna.

Di seguito si riporta la variazione dell'EBITDA rispetto al 30 settembre 2018.



Il costo del lavoro, pari a 198 milioni, presenta un incremento di 1,3 milioni rispetto al pari periodo 2018. Escludendo gli oneri non ricorrenti pari a 1,9 milioni al 30 settembre 2019 e 2,4 milioni al 30 settembre 2018, l'incremento si attesta a 1,8 milioni ed è composto da un incremento di 3,7 milioni evidenziato dal costo del personale di Quotidiani Italia in parte compensato dai decrementi evidenziati dalle restanti unità di business. La variazione del costo del personale di Quotidiani Italia è originata anche dalla progressiva implementazione di nuove iniziative editoriali quali il lancio dell'iniziativa Solferino e RCS Academy. Complessivamente l'organico medio dei primi nove mesi 2019 del Gruppo RCS è pari a 3.289 unità (3.319 unità al 30 settembre 2018), mentre l'organico puntuale passa da 3.276 unità del 30 settembre 2018 a 3.234 unità del 30 settembre 2019. La variazione è essenzialmente riconducibile all'organico in Spagna, in riduzione (rispetto ai primi nove mesi del 2018) di 27 unità medie (-45 unità puntuali). I dipendenti medi all'estero rappresentano a fine settembre circa il 40% dell'organico medio complessivo del Gruppo.

**I proventi (oneri) netti da partecipazioni** valutate con il metodo del patrimonio netto sono negativi per 0,5 milioni (positivi per 1,6 milioni al 30 settembre 2018). Nella voce sono compresi i risultati pro-quota delle società partecipate del gruppo m-dis e del gruppo spagnolo Corporation Bermont. La flessione è riconducibile al gruppo m-dis, ed è dovuta ad una svalutazione di attività immateriali effettuata in capo ad una controllata diretta.

**Il risultato operativo (EBIT)** è pari nei nove mesi a 64,5 milioni. Escludendo gli effetti dell'IFRS 16 (2 milioni) segna un decremento di 14,8 milioni, per i sopra descritti andamenti dell'EBITDA (tra cui gli effetti

degli oneri e proventi non ricorrenti netti -2,2 milioni), solo in parte compensato da minori ammortamenti (-4,3 milioni ante IFRS 16), principalmente riconducibili alle immobilizzazioni immateriali come conseguenza dell'esaurirsi della vita utile di applicativi e licenze *software*, nonché da minori ammortamenti relativi ai diritti televisivi su produzioni e licenze.

**I proventi e gli oneri finanziari**, al 30 settembre 2019 risultano negativi per 12,2 milioni. Escludendo gli oneri finanziari derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 pari a 2,7 milioni, gli oneri finanziari netti ammonterebbero a 9,5 milioni evidenziando su base omogenea un decremento di 4,2 milioni rispetto al pari periodo 2018. Tale variazione è dovuta principalmente sia alla riduzione dell'esposizione media sia alla componente tasso d'interesse solo in parte compensati da maggiori oneri da attualizzazione.

**Gli altri proventi (oneri) da attività / passività finanziarie** pari a zero si confrontano con proventi netti al 30 settembre 2018 pari a 1,5 milioni originati principalmente da un provento per la liquidazione della società partecipata Emittenti Titoli.

Le **imposte sul reddito** dei primi nove mesi del 2019 sono pari a 11,5 milioni e si confrontano con imposte al 30 settembre 2018 per 12,9 milioni. Al 30 settembre 2019 si riferiscono per 2,5 milioni all'IRAP e per 9,6 milioni alle imposte differite nette. La maggiore incidenza della componente fiscale rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente è anche legata al mancato beneficio dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), per effetto delle intervenute modifiche normative.

Il **risultato netto** di Gruppo dei primi nove mesi 2019 ammonta a 40,7 milioni (positivo per 52,1 milioni al 30 settembre 2018) e riflette complessivamente gli andamenti sopra descritti. Senza considerare gli effetti dell'IFRS 16, il risultato netto sarebbe pari a 41,2 milioni.

\*\*\*\*\*

Nel terzo trimestre 2019, l'EBITDA, è pari a 18,2 milioni, l'EBIT è pari a 6,1 milioni e il risultato netto è positivo per 2,3 milioni, in flessione rispettivamente di 0,4 milioni, 5,4 milioni e 4,5 milioni rispetto al terzo trimestre 2018. Si ricorda che RCS presenta un andamento stagionale delle attività che penalizza normalmente i risultati del primo e terzo trimestre dell'anno. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli andamenti con evidenziazione in nota degli effetti dovuti all'adozione dell'IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019.

Si riportano di seguito i principali dati economici del trimestre:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2019 (1)	%	3° trimestre 2018	%	Differenza	Differenza
	A		B		A-B	%
<b>Ricavi netti</b>	<b>198,4</b>	<b>100,0</b>	<b>209,7</b>	<b>100,0</b>	<b>(11,3)</b>	<b>(5,4%)</b>
Ricavi editoriali	106,3	53,6	114,1	54,4	(7,8)	(6,8%)
Ricavi pubblicitari	69,9	35,2	74,9	35,7	(5,0)	(6,7%)
Ricavi diversi	22,2	11,2	20,7	9,9	1,5	7,2%
<b>EBITDA</b>	<b>18,2</b>	<b>9,2</b>	<b>18,6</b>	<b>8,9</b>	<b>(0,4)</b>	<b>(2,2%)</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>6,1</b>	<b>3,1</b>	<b>11,5</b>	<b>5,5</b>	<b>(5,4)</b>	<b>(47,0%)</b>
<b>Risultato netto di periodo di Gruppo</b>	<b>2,3</b>	<b>1,2</b>	<b>6,8</b>	<b>3,2</b>	<b>(4,5)</b>	<b>(66,2%)</b>

(1) L'adozione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 senza rideterminazione dei saldi al 30 settembre 2018, ha comportato nel terzo trimestre 2019 lo storno dei canoni di leasing per 6,6 milioni, controbilanciato da maggiori ammortamenti per 6 milioni e da maggiori oneri finanziari per 0,9 milioni; con un impatto quindi sul margine operativo lordo (EBITDA), sul risultato operativo (EBIT) e sul risultato netto di pertinenza del Gruppo del periodo pari rispettivamente a +6,6 milioni, +0,6 milioni e -0,2 milioni al netto dell'effetto fiscale.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	<b>30 settembre 2019</b> <b>(1)</b>	%	<b>31 dicembre 2018</b>	%
(in milioni di euro)				
Immobilizzazioni Immateriali	365,9	62,2	369,4	83,6
Immobilizzazioni Materiali	59,1	10,0	65,4	14,8
Diritti d'uso su beni in leasing	168,1	28,6	-	-
Investimenti Immobiliari	19,7	3,3	20,1	4,5
Immobilizzazioni Finanziarie e Altre attività	148,0	25,1	154,1	34,9
<b>Attivo Immobilizzato Netto</b>	<b>760,8</b>	<b>129,2</b>	<b>609,0</b>	<b>137,8</b>
Rimanenze	24,8	4,2	19,6	4,4
Crediti commerciali	189,1	32,1	212,0	48,0
Debiti commerciali	(200,2)	(34,0)	(204,7)	(46,3)
Altre attività/passività	(51,8)	(8,8)	(57,8)	(13,1)
<b>Capitale d'Esercizio</b>	<b>(38,1)</b>	<b>(6,5)</b>	<b>(30,9)</b>	<b>(7,0)</b>
Fondi per rischi e oneri	(45,3)	(7,7)	(47,6)	(10,8)
Passività per imposte differite	(52,1)	(8,9)	(51,5)	(11,6)
Benefici relativi al personale	(36,6)	(6,2)	(36,9)	(8,3)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>588,7</b>	<b>100,0</b>	<b>442,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>254,4</b>	<b>43,2</b>	<b>254,5</b>	<b>57,6</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	90,1	15,3	141,6	32,0
Debiti finanziari a breve termine	73,4	12,5	58,8	13,3
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	0,1	0,0
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	1,6	0,3	1,0	0,2
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(14,0)	(2,4)	(13,9)	(3,1)
<b>Indebitamento finanziario netto (2)</b>	<b>151,1</b>	<b>25,7</b>	<b>187,6</b>	<b>42,4</b>
<b>Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 (2)</b>	<b>183,2</b>	<b>31,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale fonti finanziarie</b>	<b>588,7</b>	<b>100,0</b>	<b>442,1</b>	<b>100,0</b>

(1) L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato nelle poste patrimoniali:

- l'iscrizione tra l'attivo immobilizzato di diritti d'uso su beni in leasing per complessivi 168,1 milioni;
- l'iscrizione di una passività finanziaria (debiti finanziari per leasing ex IFRS 16) pari a circa 183,2 milioni;
- un impatto a decremento del patrimonio netto iniziale di 9,2 milioni al netto dell'effetto contabile della componente fiscale, quest'ultima parallelamente iscritta nella voce "Immobilizzazioni finanziarie e altre attività" per 3,5 milioni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi 14,2 milioni relativi ad asset in locazione finanziaria la cui iscrizione in bilancio risale ad esercizi precedenti in virtù dell'applicazione dell'allora vigente IAS 17. Si prevede che a fine anno, a seguito del progredire del piano d'ammortamento, tale importo risulterà pari a circa 13,3 milioni. Nei primi mesi dell'esercizio 2020 tali asset, a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto prevista contrattualmente, diverranno a tutti gli effetti immobilizzazioni materiali di proprietà.

(2) I Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 non comprendono i debiti finanziari relativi al preesistente principio IAS 17 (applicato fino a fine 2018) classificati nella linea Debiti finanziari a breve termine (al 30 settembre 2019 pari a 1,1 milioni e al 1° gennaio 2019 pari a 4,3 milioni). Per la definizione di Indebitamento finanziario netto si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

Il capitale investito netto è pari a 588,7 milioni in incremento di 146,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Escludendo gli effetti dell'applicazione di tale principio il capitale investito netto sarebbe pari a 416,9 milioni in flessione di 25,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto di un decremento sia dell'attivo immobilizzato netto (-20 milioni) sia del capitale d'esercizio (-7,2 milioni) parzialmente compensato dalla riduzione complessiva dei fondi (+2 milioni).

L'attivo immobilizzato pari a 760,8 milioni risulta in incremento di 151,8 milioni. Escludendo gli effetti dell'adozione dell'IFRS 16 (pari a +168,1 milioni di diritto d'uso su beni in leasing al netto dei relativi ammortamenti dei nove mesi 2019, nonché a +3,7 milioni di effetto contabile della componente stimata fiscale) si registrerebbe un decremento di -20 milioni. In particolare le immobilizzazioni materiali e immateriali nonché gli investimenti immobiliari si decrementano, sempre su base omogenea, di 10,2 milioni, per effetto degli ammortamenti (20,2 milioni), parzialmente compensati dagli investimenti effettuati nei primi nove mesi (+10 milioni), principalmente ad incremento delle immobilizzazioni immateriali per manutenzioni evolutive di siti, per altri progetti digitali in corso di realizzazione in Spagna e per acquisti di diritti e licenze. Le

immobilizzazioni finanziarie e altre attività si decrementano su base omogenea di 9,8 milioni, per 7 milioni riconducibili alla flessione dei crediti per imposte anticipate.

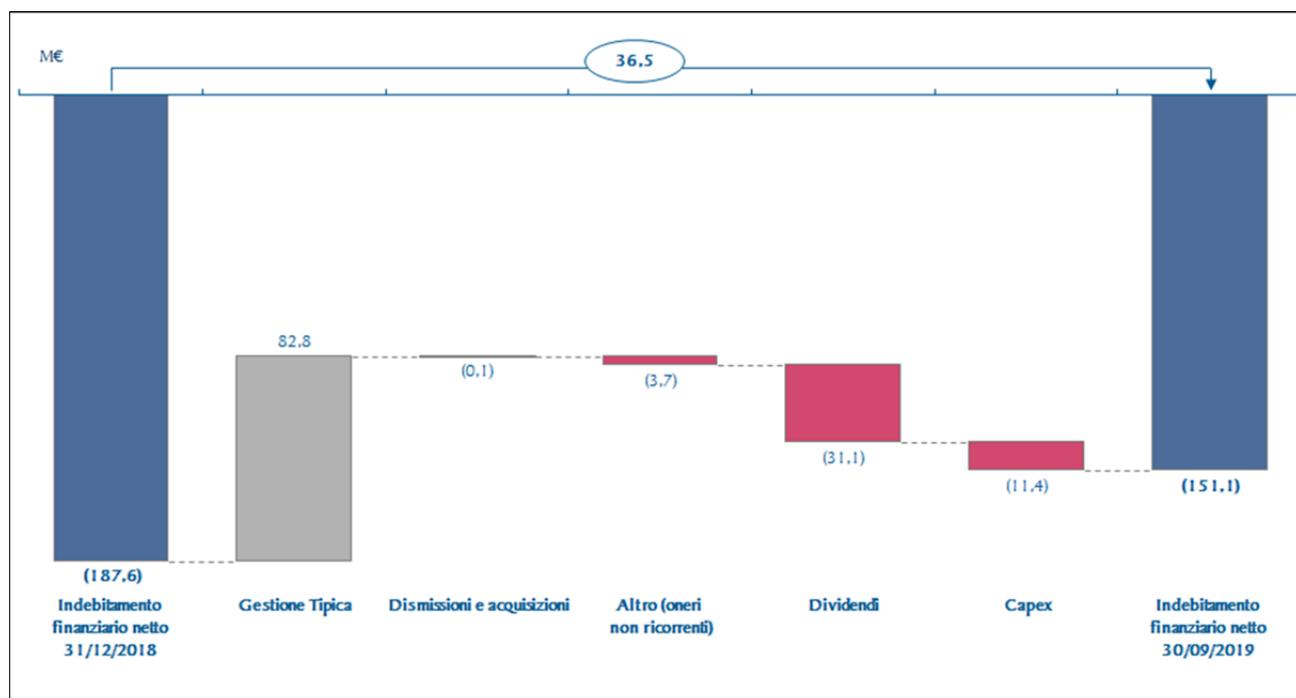
Il capitale d'esercizio negativo passa da -30,9 milioni al 31 dicembre 2018 a -38,1 milioni al 30 settembre 2019. La diminuzione dei crediti commerciali (-22,9 milioni), è in parte compensata dal decremento dei debiti commerciali pari a 4,5 milioni, cui si aggiunge la riduzione delle altre passività nette pari a 6 milioni e l'aumento del magazzino per 5,2 milioni.

Il decremento dei fondi pari a 2 milioni, è riconducibile per 2,3 milioni ai fondi rischi e per 0,3 milioni ai Benefici relativi al personale. Tale variazione è parzialmente compensata dall'incremento del fondo imposte differite.

Il patrimonio netto si presenta sostanzialmente stabile in decremento rispetto al 31 dicembre 2018 di 0,1 milioni. Nella variazione è compreso il decremento di 9,2 milioni dovuto all'effetto dell'adozione dell'IFRS 16 con il metodo del *cherry picking* (calcolato tenendo conto dell'effetto contabile stimato della componente fiscale), il pagamento di dividendi deliberato dall'assemblea del 2 maggio 2019 per 31 milioni, la diminuzione della riserva di *cash flow hedge* per 0,4 milioni, altri decrementi minori per 0,2 milioni (tra cui i dividendi pagati a *minority interests*), nonché l'incremento originato dal risultato netto positivo del periodo pari a 40,7 milioni.

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 151,1 milioni (187,6 milioni al 31 dicembre 2018 e 215,9 milioni al 30 settembre 2018), in miglioramento di 36,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 e di 64,8 milioni rispetto al 30 settembre 2018. Il significativo apporto della gestione tipica, positiva per 82,8 milioni (Fonte: *Management Reporting*), ha più che compensato il pagamento dei dividendi (31,1 milioni) e l'esborso per gli investimenti tecnici sostenuti nel periodo (11,4 milioni), nonché quanto corrisposto a fronte di oneri netti non ricorrenti (3,7 milioni). Nel complesso, nel periodo intercorso tra fine giugno 2016 e settembre 2019, RCS ha registrato un significativo miglioramento dell'indebitamento netto di circa 271,3 milioni (dopo aver distribuito nel 2019 dividendi per 31,1 milioni), accompagnato da un'importante crescita dei margini con un evidente e positivo effetto sulla struttura finanziaria-patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si espongono in dettaglio le sopra-commentate variazioni dell'indebitamento finanziario netto (che esclude gli effetti derivati dall'adozione dell'IFRS 16):



Fonte: *Management Reporting*

L'indebitamento finanziario netto è definito nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente Resoconto Intermedio di Gestione.

L'adozione degli IFRS 16 ha comportato la rilevazione di passività finanziarie per 183,2 milioni. L'indebitamento finanziario netto complessivo, che comprende anche debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili) è pari a 334,3 milioni.

\*\*\*

- Con riferimento al contratto di compravendita di RCS Libri S.p.A., descritto nelle Relazioni Finanziarie Annuali 2016, 2017 e 2018, e all'*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e sono tutt'ora in corso le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all'erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.
- Con riferimento al contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino descritto nella Relazione Finanziaria Annuale 2018 e nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2019, nel corso del 2019:
  - Arbitrato in Italia: in data 27 settembre 2019 entrambe le parti hanno depositato le rispettive seconde memorie. Il Collegio, nell'udienza del 21 ottobre 2019, ha disposto ulteriori termini per produzioni documentali e difese scritte, scansionati fino a metà del mese di gennaio.
  - Causa a New York: in data 24 aprile 2019 la Corte Suprema di New York ha deciso la “sospensione” (“stay”) della causa a New York in attesa dell'esito dell'Arbitrato in Italia. In data 23 maggio 2019 gli stessi attori hanno convenuto in giudizio davanti alla Corte Suprema di New York anche il Presidente di RCS dott. Urbano Cairo, nei cui confronti vengono avanzate domande risarcitorie sulla base delle medesime circostanze su cui si fondano le identiche domande avanzate nei confronti della Società. Anche quest'ultima controversia è allo stato sospesa in attesa dell'esito dell'Arbitrato in Italia.

La società, acquisite le valutazioni dei propri consulenti legali, ha ritenuto che non sussistano i presupposti per l'iscrizione di fondi rischi.

---

## **FATTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE**

---

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel terzo trimestre.

---

## **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE**

---

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel periodo intercorrente tra la chiusura del terzo trimestre e la data di approvazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione da parte del Consiglio di Amministrazione.

---

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO**

---

In un contesto ancora caratterizzato da incertezza, con i principali mercati di riferimento in calo, in particolare quello pubblicitario in Italia e Spagna che ha registrato un andamento inferiore rispetto alle aspettative, nei primi nove mesi del 2019 il Gruppo ha continuato a generare margini e flussi di cassa positivi e conseguito i propri obiettivi di riduzione progressiva dell'indebitamento finanziario.

In considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste e in corso di definizione per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi così come per il continuo perseguitamento dell'efficienza operativa, in assenza di eventi al momento non prevedibili, il Gruppo ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire anche nel quarto trimestre 2019 un'ulteriore significativa riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto e livelli di marginalità sostanzialmente in linea con quelli realizzati nel 2018.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Milano, 8 novembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

---

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 2 TUF**

---

Il sottoscritto Roberto Bonalumi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società RCS MediaGroup S.p.A.,

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-*bis*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 8 novembre 2019

**Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari**  
Roberto Bonalumi